



**TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
-SEZIONE FALLIMENTARE -**

Direttiva di Sezione

Ai sigg. Curatori fallimentari

Ai sigg. Liquidatori e Commissari giudiziali

OGGETTO: Bail in

Con decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 è stata data attuazione nell'ordinamento domestico alla direttiva 2014/59/UE, la quale istituisce un regime armonizzato nell'ambito dell'Unione europea in tema di prevenzione e gestione delle crisi delle banche e delle imprese d'investimento.

Come è noto, il d.lgs. n. 180/2015 introduce disposizioni in materia di bail-in, applicabili dal 1° gennaio 2016, che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi. Con riferimento ai creditori, l'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 180/2015 dispone che «**sono soggette a bail-in tutte le passività**», fatta eccezione per quelle indicate ai commi 1 e 2 della norma medesima.

La Sezione ha interloquito con gli uffici preposti al settore delle crisi finanziarie della Banca D'Italia, ricevendo conferma che i crediti relativi ai depositi delle procedure concorsuali (fallimento e, concordato preventivo) sono soggette al sopra indicato bail-in e dunque rischiano, in caso di crisi della banca depositaria, di subirne i pesanti effetti. Ciò premesso, considerato che la penalizzazione che deriva dall'applicazione di esso riguarda i depositi superiori ad €. 100.000, i giudici della Sezione

RICHIAMANO L'ATTENZIONE

dei curatori fallimentari, dei liquidatori e dei commissari giudiziali sull'argomento, invitandoli a verificare quali sono le giacenze sui conti delle procedure e a provvedere, nel caso in cui vi siano depositi che possano soggiacere al bail-in, ad osservare l'adeguata vigilanza sulla solidità degli Istituti di credito ad assumere tutte le iniziative ritenute adeguate, ed in primo luogo **l'effettuazione delle ripartizioni** delle somme presenti all'attivo che non sono impedita da specifiche situazioni contingenti.

Roma, 23.5.2016.

Il Presidente di Sezione
Dott. Antonino La Malfa

